



ALLEGATO SCARICHI

N. Rep. 56/2025

Oggetto: Ditta AZ. AGRICOLA TRE QUERCE DI ROMANELLI BERNARDINO - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO-DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Sig. Romanelli Bernardino, in qualità di titolare della ditta AZ. AGRICOLA TRE QUERCE DI ROMANELLI BERNARDINO (P.Iva 01680580543) esercente l'attività di allevamento bovini da latte, con sede legale in Fraz. Montepennino Loc. Pedrara, nel Comune di Montefalco (PG), con istanza presentata al SUAPE del Comune di Montefalco (PG) e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 041418 del 03/03/2025 e successive integrazioni, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Montefalco (PG), Fraz. Montepennino Loc. Pedrara (Foglio n. 3 part. n. 300);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti dall'insediamento suddetto, costituite dalle acque di lavaggio della sala mungitura e dei servizi igienici aziendali e confluenti in corpo idrico superficiale (canale di deflusso confluyente nel Fiume Teverone) previo impianto di trattamento costituito da Degrassatore, Depuratore monoblocco formato da Fossa settica e Filtro Percolatore Aerobico con potenzialità di 10 AE, ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 3 part. n. 300 del Comune di Montefalco;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTA la documentazione per l'istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Dott. Geol. Marco Chech;



ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta AZ. AGRICOLA TRE QUERCE DI ROMANELLI BERNARDINO è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta AZ. AGRICOLA TRE QUERCE DI ROMANELLI BERNARDINO (P.Iva 01680580543) esercente l'attività di allevamento bovini da latte, con sede legale in Fraz. Montepennenino Loc. Pedrara, nel Comune di Montefalco (PG), dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (canale di deflusso confluyente nel Fiume Teverone) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'insediamento richiamato in premessa, costituite dalle acque di lavaggio della sala mungitura e dei servizi igienici aziendali, sito in Comune di Montefalco (PG), Fraz. Montepennenino Loc. Pedrara, previo impianto di trattamento costituito da Degrassatore, Depuratore monoblocco formato da Fossa settica e Filtro Percolatore Aerobico con potenzialità di 10 AE, ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 3 part. n. 300 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Il filtro percolatore dovrà essere del tipo "filtro percolatore aerobico" e dovrà rispettare i criteri/parametri dimensionali di cui al punto 5 della Tabella 11 allegata alla D.G.R. 7 maggio 2019 n. 627 (filtro percolatore a medio-basso carico, con volume specifico non inferiore a 0,15 mc/AE, oppure fattori di carico non superiori a 0,40 Kg BOD/mc giorno);
- b) In caso di filtro percolatore aerobico a uscita bassa, installare a valle del filtro una fossa Imhoff o una vasca a 2/3 scomparti sifonati, come previsto al punto 5 della Tabella 11 allegata alla D.G.R. 627/2019;
- c) Il degrassatore dovrà rispettare i criteri/parametri dimensionali di cui al punto 1 della Tabella 11 allegata alla D.G.R. 7 maggio 2019 n. 627
- d) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- e) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori del nuovo impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al



link: https://www.va.regione.umbria.it/aua_e la scheda tecnica del filtro percolatore aerobico installato;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto territorialmente competente ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).